

**Borsa
di studio per
l'estero
"Ezio, Maria
e Bianca
Panciera"**



Daniela Sorrentino

Titolo del progetto

Sviluppo di condensati di DNA per la separazione mediata dagli anticorpi di biomarcatori clinicamente rilevanti

Ambito di ricerca

La ricerca a cui mi dedico è volta alla diagnosi precoce dei tumori. Il mio obiettivo è sviluppare un test rapido e sensibile che sfrutti l'uso di DNA sintetico e anticorpi, i quali saranno i veri responsabili del riconoscimento del marcatore tumorale.

Biografia

Sono nata a Roma il 20 febbraio del 1993. Ho studiato biologia cellulare e molecolare all'Università degli studi di Roma Tor Vergata e conseguito presso la stessa università il dottorato in scienze chimiche. Durante il mio dottorato, ho avuto l'opportunità entusiasmante di svolgere un periodo di ricerca all'estero presso la University of California Los Angeles (UCLA) negli Stati Uniti. Un'opportunità che proseguo grazie a una post-doctoral fellowship finanziata da AIRC per approfondire ulteriormente la mia ricerca.

Perché ho scelto la ricerca

Fin da bambina, sono stata profondamente affascinata dalla scienza in tutte le sue sfaccettature, con una particolare predilezione per la medicina, la biologia e la chimica. Crescendo ho sviluppato un sempre maggiore apprezzamento per il ruolo fondamentale del ricercatore, specialmente nel contesto clinico e diagnostico, dove la ricerca può svolgere un ruolo cruciale nella comprensione e nel trattamento delle malattie. Sono consapevole che la ricerca rappresenta un potente mezzo per migliorare la pratica medica, e mi entusiasma l'idea che il mio contributo possa veramente fare la differenza nella vita di molte persone.



DANIELA SORRENTINO

Nata a Roma
20 febbraio 1993

The Regents of University
of California, Los Angeles

Borsa di Studio per l'estero
"Ezio, Maria e Bianca
Panciera"

I risultati raggiunti

Il mio obiettivo di ricerca consiste nell'individuare approcci innovativi che siano veloci, basati su parametri quantitativi, economicamente vantaggiosi e dotati di un livello di selettività adeguato per essere applicati direttamente su campioni clinici, al fine di rendere possibile una diagnosi precoce.

Il ruolo di AIRC

AIRC ha un ruolo fondamentale nel promuovere la ricerca scientifica sul cancro in Italia. L'impegno straordinario di AIRC nel finanziare progetti di ricerca, agevolare la formazione di giovani ricercatori e diffondere informazioni scientifiche cruciali sulla prevenzione e cura del cancro è stato un aspetto che ho apprezzato, soprattutto perché mi occupo di ricerca nell'ambito medico. Questa consapevolezza è stata amplificata attraverso l'esperienza con il mio supervisore di dottorato, il professor Francesco Ricci, il cui lavoro è stato a sua volta sostenuto da grant AIRC. Tali finanziamenti hanno reso possibile lo sviluppo di studi innovativi, contribuendo in modo significativo alla realizzazione di scoperte di rilevanza fondamentale per la comprensione e il trattamento del cancro.

In laboratorio

La mia giornata tipica in laboratorio solitamente inizia intorno alle 9 del mattino e si conclude non prima delle 18, tutti i giorni. Il principio della condivisione costituisce il fondamento della mia vita, sia dal punto di vista personale sia da quello professionale. Ciò che apprezzo particolarmente in un gruppo di ricerca è la possibilità di confrontarsi su questioni scientifiche e non solo, creando un ambiente in cui la collaborazione e lo scambio di idee sono valorizzati.

Fuori dal laboratorio

Oltre alla scienza, il nuoto rappresenta una delle mie più grandi passioni. Fin da quando ero bambina, ho dedicato il mio impegno a questo sport, arrivando a partecipare anche a competizioni agonistiche. La mia natura curiosa mi spinge costantemente alla ricerca di stimoli e nuove esperienze, alimentando il mio desiderio di esplorare realtà e culture diverse dalla mia. La continua voglia di mettermi alla prova è un elemento centrale nella mia crescita personale e professionale.



